

Il riassunto: riscrivere per comprendere

Scova le informazioni principali

Rossella Zappulla (docente)

Cinzia Spingola (tutor)



Dal testo che segue estrai le informazioni principali da riportare in una scheda cronologica, in modo da avere una semplice tabella contenente le date principali della vita di Primo Levi e il titolo che spieghi con pochissime parole cosa è successo in quella data. Sottolinea le date contenute nel testo e le poche parole che possono spiegare cosa è successo. Usa, se possibile, solo le parole del testo e non altre.

Primo Levi, scrittore, testimone e poeta italiano nacque a Torino nel 1919, studiò chimica all'università di Torino dal 1939 al 1941 e successivamente, mentre lavorava come ricercatore chimico a Milano, decise di unirsi ad un gruppo di resistenza ebraica che si formò in seguito all'intervento tedesco nel nord d'Italia nel 1943. Per questo motivo fu catturato dalla Milizia fascista il 13 dicembre 1943 e fu condotto prima in un campo d'internamento a Fossoli, poi nel campo di sterminio (Lager) nazista di Monòwitz, vicino Auschwitz, insieme con altri 650 ebrei, dove fu impiegato in attività di laboratorio.

Furono proprio le attività di laboratorio che aumentarono le sue possibilità di non ammalarsi gravemente, di salvarsi dai congelamenti, poiché i laboratori erano riscaldati, e di superare le selezioni.

Nel 1947 scrisse *Se questo è un uomo*, in cui descrive la sua terribile esperienza e le atrocità a cui assistette.

Sempre sull'esperienza fatta da Levi nel lager nazista verte il romanzo *La tregua* del 1963, che descrive il lungo viaggio verso la Polonia e la Russia dei sopravvissuti ai campi di sterminio e *Se non ora quando?* del 1982, in cui si riprendono i temi della guerra e dell'ebraismo.

Infine, nel 1987, Levi si tolse la vita forse a causa delle negative conseguenze psicologiche dovute dall'esperienza del Lager.

Primo Levi, scrittore, testimone e poeta italiano nacque a Torino nel 1919, studiò chimica all'università di Torino dal 1939 al 1941 e successivamente, mentre lavorava come ricercatore chimico a Milano, decise di unirsi ad un gruppo di resistenza ebraica che si formò in seguito all'intervento tedesco nel nord d'Italia nel 1943. Per questo motivo fu catturato dalla Milizia fascista il 13 dicembre 1943 e fu condotto prima in un campo d'internamento a Fossoli, poi nel campo di sterminio (Lager) nazista di Monòwitz, vicino Auschwitz, insieme con altri 650 ebrei, dove fu impiegato in attività di laboratorio.

Furono proprio le attività di laboratorio che aumentarono le sue possibilità di non ammalarsi gravemente, di salvarsi dai congelamenti, poiché i laboratori erano riscaldati, e di superare le selezioni.

Nel 1947 scrisse *Se questo è un uomo*, in cui descrisse la sua terribile esperienza e le atrocità a cui assistette.

Sempre sull'esperienza fatta da Levi nel lager nazista verte il romanzo *La tregua* del 1963, che descrive il lungo viaggio verso la Polonia e la Russia dei sopravvissuti ai campi di sterminio e *Se non ora quando?* del 1982, in cui si riprendono i temi della guerra e dell'ebraismo.

Infine, nel 1987, Levi si tolse la vita forse a causa delle negative conseguenze psicologiche dovute dall'esperienza del Lager.

Primo Levi
1919: nacque a Torino
Dal 1939 al 1941: studiò chimica
1943: si unì a un gruppo di resistenza ebraica
13 dicembre 1943: venne catturato dalla Milizia fascista
1947: scrisse <i>Se questo è un uomo</i>
1963: scrisse <i>La tregua</i>
1982: scrisse <i>Se non ora quando?</i>
1987: si tolse la vita